

Santa Maria del Cedro, le adesioni accettate sino al 30 settembre

Gli evasori possono rateizzare

Il 62% dei residenti non paga le tasse. Il Comune affiderà il compito a estemi

Gaetano Bruno

SANTA MARIA DEL CEDRO

Ennesima e ultima opportunità per i cittadini, residenti e non, che hanno debiti col Comune. Entro il 30 settembre si potranno rateizzare le pendenze come deliberato dal consiglio comunale. Da 12 mesi fino a 5mila euro fino a 48 mesi per debiti oltre i 5mila euro. Il provvedimento arriva dopo i tentativi di rateizzazione e dopo l'istituzione del baratto amministrativo che però non hanno prodotto risultati. Si spara. Su 8.835 utenze sono ben

3.799 i morosi pari al 43%. Il totale dei residenti morosi è addirittura del 60% mentre non residenti sono il 35%.

Ed Equitalia non garantisce la riscossione. Su oltre 20milioni di euro di tasse sono solo 5milioni i versamenti, motivo per il quale il comune è pronto ad externalizzare il servizio di riscossione e la ditta che si aggiudicherà l'appalto potrà accedere a conti correnti, beni mobili e immobili per ottenere il pagamento dei tributi. Una scelta inevitabile di fronte ad un bilancio che negli anni ha visto l'adeguamento del 42% di solidarietà e l'avvenimento del fondo di solidarietà e non sono stati trasferimenti statali. Ben 16milioni in meno in sei anni a fronte per il fondo di solidarietà di 700mila euro al anno in meno di trasferimenti statali a fronte di costi dei servizi sempre in aumento.

I rifiuti, per esempio sono passati dal 97,5 per cento del 2009 anno in cui Vetere è entrato in consiglio come assessore ai 225 euro a tonnellata di questo anno. Eppure in questo quadro le tasse sono in pressoché invariante e il conto corrente del comune è in attivo di 860mila euro con solo 2milioni di euro di anticipazione di cassa. "Annoso che tutti paghino i tributi per l'anno prossimo anzitempo comunque altri quattro anni di spesa in esercizio finanziario - ha spiegato Vetere nel corso di una diretta su social - e nonostante ciò abbiamo un comune in attivo solo perché il sindaco, la giunta, il consiglio e gli uffici lavorano ma adesso è arrivato il momento che tutti paghino".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Nicola Arcella, forte richiamo al senso civico

Il sindaco ripulisce il litorale

Con questa iniziativa la Mele chiede maggiore cura a cittadini e visitatori

Mirella Molinaro

SAN NICOLA ARCELLA

Ha indossato un paio di guanti neri e ha ripulito un tratto di lungomare "sporco" da qualche cittadino o turista in civile.

Con il sindaco di San Nicola Arcella Barbara Mele non è soltanto di vestire i panni dell'operative e collettiva per dare un segnale ai suoi concittadini e ai quanti scelgono questo tratto di costa Romana per le vacanze. Guanti e un sacco nero, non solo ha recuperato la spazzatura che era sta-



Dare l'esempio | Il sindaco Barbara Mele invita a svuotare un cestino dei rifiuti

ta buttata per strada ma poi ha pensato avanzato uno dei cestini sul lungomare perché stracolmo di rifiuti.

Un gesto simbolico che ha riscosso il plauso di tanti quando su Facebook è postato il video. L'obiettivo è stato quello di porre rimedio subito al comportamento sbagliato di alcuni fare in modo che la buona immagine di San Nicola Arcella sia sempre pulita. In questo periodo più che mai è fondamentale rispettare le norme igieniche non solo di rispetto con il prossimo ma di sicurezza dell'energia Covid ma anche perché da questo momento in poi le spiagge dell'Alto Tirreno consentiranno l'accesso assillato da turisti e villeggianti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paola, il sindaco fatica a trovare la via d'uscita alla crisi

Perrotta rimane imbrigliato nel tira e molla delle poltrone

I "nodi" presidenza dell'assemblea e bilancio

Francesco Maria Storino

PAOLA

Il sindaco ha fretta. Il rimpasto sta facendo passare in secondo piano l'azione amministrativa.

Il Comune si deve rimettere in moto a pieni giri. Roberto Perrotta è da quasi un mese senza un assessore, mentre l'altro lo ha perso qualche giorno fa.

Il sindaco corre di non far trapasare preoccupazione. Ma è

chiaro che occorre dare un calcio alla crisi, diventata tutta politica con i consiglieri che prendono visibilità - qualcuno a giusta ragione altri senza apparenti giustificazioni - che si trascina insoluta da febbraio da quando sono stati convocati gli incontri per procedere alla rivisitazione dell'esecutivo.

Quattro mesi e mezzo passati tra l'emergenza sanitaria alla quale si è aggiunta poi quella politica. Nel giro di 48 ore i nodi dovrebbero venire al pettine. Non tuttavia

però. Si dovrebbe sostituire - si presume a meglia luglio - Graziano Di Natale alla presidenza del Consiglio comunale. Il consigliere regionale però ha "blindato" la poltrona. E se non rassegna le dimissioni sarà più probabile procedere all'avvicendamento.

Serve un accordo. Ma il Partito Democratico vorrebbe designare il sostituto nella persona di Barbara Sciamantella senza dare nulla in cambio. Un bel problema.

Nel campo in esecutivo il nocciolo del problema è rappresentato dalla casella lasciata libera dal vicesindaco Tonino Cassano.

L'assessorato alla finanza è ambito. Al prossimo assessore tecnico predispone con gli uffici il piano di redistribuzione delle risorse e dei posti disponibili grazie al pacchetto ricevuto dal Ministero sui fondi accantonati dalla commissione di liquidazione straordinaria del dissesto.

In totale ci sono 8,5 milioni da liquidare. In prima battuta toccano il conto al dicembre 2011 poi per ogni anno da 1 a 1,5 poi. Ce n'è uno che chi vorrebbe fare "politica" con questi fondi. E ormai ex vicisindaco lo aveva forse capito. Il problema non è di poco conto perché tra il dissesto e la fase di liquidazione si è ancora perduto tanto tempo con i creditori e con i politici alla finestra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevis

PAOLA
Tamponi alla stazione ai viaggiatori in arrivo

Parte lo screening con tamponi a tappeto presso la stazione di Paola. Saranno 150 gli esami giornalieri che saranno eseguiti su altrettanti viaggiatori in arrivo in città. I tamponi saranno assicurati per dieci giorni su precisa disposizione dell'Asp di Cosenza. Potrà sottoporsi a test, chi si è registrato sulla piattaforma della Regione Calabria o chi verrà fatto volontariamente. Prelevi quindi a campione per chi torna o arriva in Calabria da altre regioni o dall'estero. (f.m.a.)

FRASA A MARE

Cresce la spesa corrente
L'opposizione attacca

Non c'è stata invata, nelle 48 ore antecedenti al Consiglio la proposta per approvare il bilancio consuntivo. Il gruppo di opposizione "Noi Per Paola" spiega che «espresso voto contrario a un bilancio caratterizzato, per l'ennesima volta, da una spesa corrente altissima, pari a 12 milioni di euro, in aumento rispetto agli anni passati, che non trova riscontro o giustificazione in maggiori o migliori servizi che determinino una pressione fiscale e finanziaria elevatissima, una spesa corrente pari a 1879 euro pro capite (il doppio rispetto al bilancio nazionale dei comuni di dimensioni pari al nostro la cui spesa si attesta intorno ai 770 euro pro capite) e una tassazione della non viene mai ridotta». (m.l.m.)

Amantea, il Comune sciolto per mafia

Pizzino spiega la resa: «Ricorso impossibile»

«Tanta amarezza per un provvedimento che ferisce l'onore di un'intera città»

Ernesto Pastore

AMANTEA

«Impossibile a proporre ricorso contro il decreto di scioglimento del Consiglio Comunale». La volontà dell'ex sindaco Mario Pizzino della sua maggioranza si scontra con la realtà delle leggi. Amantea non potrà dunque cancellare l'etichetta di comune sciolto per presunte infiltrazioni mafiose.

«Come è noto - spiega l'ex sindaco Mario Pizzino - a causa delle gravi condizioni di dissesto finanziario ereditate e di carezza di personale in cui il Comune tuttora versa, alla fine dello scorso mese di gennaio, sia io (prima), sia tutti i consiglieri comunali di maggioranza (poi) abbiamo rassegnato le dimissioni dalle rispettive cariche. Sia a giunta, finanche, all'impossibilità di approvare il rendiconto di gestione 2016, che avrebbe permesso l'autorizzazione del Ministero dell'entro per le assunzioni. Sono questi, e non altri, i motivi che ci hanno indotti a mollare i redini. La crostosa delle dimissioni, di per sé, non avrebbe impedito in assoluto la possibilità di ricorrere. Vi sono infatti dei precedenti che avrebbero lasciato aperta ben più di una porta, ma in concreto tale eventualità viene meno per diverse ragioni. In primis i tempi. A seguito delle pregresse dimissioni di sindaco, non revocata nel termine previsto di venti giorni, già alla data di notifica della sospensione del civico consesso, si va verificato, per lo scioglimento. E poi per i numeri: anche nell'ipotesi di un

eventuale accoglimento del ricorso non sarebbe possibile ricostituire, nella sostanza, l'organo amministrativo sciolto, per insufficienza nelle liste di maggioranza e di minoranza del numero ridotto di candidati che dovrebbero essere i dimissionari. Nella nostra possibilità di ricostituzione dell'organo consiliare si sarebbe registrato un numero di consiglieri di maggioranza (quattro) inferiore al numero complessivo di quelli di minoranza (cinque).

Continua Pizzino: «Sono state tante le iniziative intraprese per combattere il mafioso dalla costituzione di parte civile in importanti processi all'immediata chiusura di attività commerciali per intervenire interdittive antimafia, senza dimenticare i provvedimenti volti all'acquisizione al patrimonio dell'ente di beni confiscati alla criminalità organizzata. In tale contesto, è importante anche a nome della diciottina maggioranza tutta la nostra amarezza di fronte ad un provvedimento che ha ferito l'onore di una intera città, di un ente pubblico e dei suoi amministratori, al cospetto di un sistema processuale che non consente di contestare l'ingiustizia di quei provvedimenti. Quanto accaduto mette in evidenza i limiti di una normativa che crea disordine nel concetto che tutti sono uguali di fronte alla legge».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sono state tante le nostre iniziative per combattere il mafioso»
Mario Pizzino



Tuttavia complicato il sindaco Perrotta cerca nuovi equilibri per la sua giunta

Cetraro, chiesto un equo riparto dei fondi

Punto nascita, il Pd ammonisce «Non è l'ora dei campanilismi»

Clelia Rovale

CETRARO

Il Partito Democratico di Cetraro chiede che siano utilizzati al meglio le risorse finanziarie disponibili al fine di garantire piena efficienza al sistema sanitario territoriale.

In questa ottica, ribadiscono l'inesistenza di sbloccare con urgenza i finanziamenti per attivare il Punto nascita nella struttura ospedaliera di Cetraro, sottolineando, in riferimento all'opera e a tavola letta con gli ambienti politici, che le controproposizioni campanilistiche sono controproducenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scala, prodotti di qualità e nuovi servizi

Despar riapre in via Fiume Lao Cannoli: cambia l'accoglienza

SCALEA

Tra le aziende che operano nel campo della vendita al dettaglio di alimentari Despar sta investendo tanto nel Centro-Sud e in particolare in Calabria dove conta 78 punti vendita. A Scala sono stati riaperti e in essere il primo e il secondo di Via Fiume Lao (2.300 mq la superficie totale, 1.600 mq area di vendita).

Fore all'orchestra del nuovo punto vendita è la presenza di un'ampia area ristoro attrezzata con tavolini in cui si potrà consumare al momento i prodotti acquistati. Altra importante novità è la presenza di una signorina all'interno del reparto pe-

scheria.

Nel reparto Enoteca spicca un vasto assortimento dei migliori vini nazionali, e il reparto surgelati, ampliato con una ristatazione della zona e nelle altre città del miglioramento del percorso per i dipendenti (42 gli addetti in forza nel punto vendita).

«Per noi il rinnovato punto vendita di Scala - spiega Giuseppe Cannoli, presidente e amministratore delegato di Despar Centro-Sud - si inserisce nel progetto di crescita del gruppo di dispendio e di mercato in un luogo in cui offre non solo prodotti, ma servizi, informazioni e accoglienza al consumatore, oggi sempre più attento ed esigente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizio Necrologie

SPORTELLO MESSINA
090.6512446
Fax 090.6510838

Dal Lunedì ai Venerdì
(ore 9.30-12.15/16.00-19.30)
Sabato Domenica e Festivi
(ore 18.00 - 19.45)

Condizioni per fornire del servizio fax

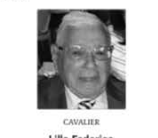
• Chiamata da numero di rete fissa

• Essere in possesso di una carta di credito (Carta Si - Mastercard - Visa - Carte Prépagate - Postepay)

• Trasmettere (fax 090.6510838) il testo e gli estremi per la relativa fattura e numeri per il numero telefonico per essere contattati

I. ANNIVERSARIO

«Sei costantemente in mezzo a noi».



Lillo Federico
I familiari lo ricordano a un anno dalla scomparsa e ringraziano quanti sono uniti nel ricordo e nella preghiera.

Domani 29 giugno alle ore 19 sarà celebrata una Messa in Suo suffragio nella Basilica dell'Immo in Reggio Calabria.

Messina, 28-6-2020